



DATA	UFFICIO	AUTORE TESTO	REDAZIONE	ANNO SCOLASTICO	CIRCOLARE N.
<b>12/04/17</b>	<b>UCO</b>	RD	AC	2016/2017	<b>152</b>

⇒ **AL RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE**  
DELLE SEDI SOTTO-INDICATE DALLA FRECCIA

INFANZIA							PRIMARIA						SECONDARIA		UFFICI
A OFF	A ROM	A MAD	A RIC	A MEL	A SAL	A IZA	E OFF	E ROM	E MAD	E RIC	E IZA	E SAL	M OFF	M ROM	OFF
↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑

PUBBLICAZIONE SU SITO		TRASMISSIONE		PRIORITÀ		È PREVISTA RESTITUZIONE DI COPIA FIRMATA				
si	no	mail	posta interna	normale	importante	per ricevuta da parte del responsabile comunicazione	per presa visione da parte del personale (elenco allegato)	per adesione da parte del personale (elenco allegato)		no
X		X			X					X

⇒	DOCENTI	⇒	TUTTI
		⇒	FIDUCIARIO RESPONS. DI PLESSO
			REFERENTE SICUREZZA
			REFERENTI DI PROGETTO
			RESPONS. BIBLIOTECA E/O SUSSIDI
⇒	AMMINISTRATIVI	⇒	TUTTI
			PROTOCOLLO
		⇒	DIRETTORE SGA
			UFFICIO ACQUISTI
			UFFICIO PERSONALE
			UFFICIO ALUNNI
⇒	COLLABORATORI SCOLASTICI	⇒	TUTTI

**OGGETTO:** Verso la rendicontazione sociale

**ALLEGATI:**

Il Sistema nazionale di valutazione definito con il Dpr 80/2013 ed avviato con la Direttiva 11 del 18 settembre 2014 prevede, dopo l'autovalutazione e il piano di miglioramento, la rendicontazione sociale. Quest'ultima era prevista per il corrente anno scolastico ma la nota Miur del 28 febbraio 2017 l'ha prorogata all'a.s. 2018/19, allo scadere del triennio di vigenza del Piano triennale dell'offerta formativa entrato in vigore lo scorso settembre.

La rendicontazione sociale rappresenta uno dei cardini di una scuola che vuole essere soggetto attivo di crescita per una comunità e per un territorio, in costante dialogo con essi. Per questo, nonostante lo slittamento dei tempi concesso dal Ministero, pur consapevole della complessità dell'operazione, ritengo che sia opportuno poterla realizzare fin da ora, anche se in forma provvisoria e parziale. La scuola ha infatti bisogno di evitare il rischio, sempre incombente, di una certa autoreferenzialità, mantenendosi in tutte le sue componenti consapevolmente in dialogo con la comunità di appartenenza. Il territorio, da parte sua, può trovare beneficio da una scuola che periodicamente dichiara non solo le proprie finalità ed i propri obiettivi ma anche ciò che quotidianamente fa per raggiungerli, come gestisce le risorse economiche ed umane che ha a disposizione e come si mette in relazione e collabora con i vari soggetti del territorio stesso.

La rendicontazione sociale ha tre categorie di interlocutori privilegiati:



1. Le famiglie, che rappresentano i primi e fondamentali “portatori di interesse” nei confronti della scuola;
2. I vari soggetti della comunità territoriale su cui insiste il nostro istituto, che con la scuola entrano in relazione attraverso varie forme di collaborazione o anche solo perché appartenenti al medesimo contesto sociale (parrocchie, associazioni, società sportive);
3. Le amministrazioni comunali, i soggetti istituzionali rappresentativi della comunità, che sostengono economicamente la scuola attraverso i fondi per “il diritto allo studio” ed entrano in stretta relazione con la scuola sotto profili diversi e molteplici.

La rendicontazione dovrebbe assumere forme specifiche per ciascuna delle tre categorie indicate, focalizzandosi di volta in volta sugli aspetti di maggiore interesse per l’interlocutore.

Informo che la data individuata per la rendicontazione relativa all’a.s. 2015/16 è **giovedì 4 maggio 2017** presso il salone polifunzionale dell’Oratorio di Offanengo.

I destinatari principali saranno le prime due categorie sopra indicate (saranno invitati anche gli Amministratori comunali, ma la rendicontazione dell’utilizzo dei fondi per il diritto allo studio è già stata fatta lo scorso mese di luglio). L’illustrazione pubblica nella serata del 4 per esigenze di tempo riguarderà alcuni aspetti più rilevanti e sarà accompagnata dalla pubblicazione sul sito della scuola di un testo complessivo di molti aspetti di dettaglio.

In assenza di un “modello” ufficiale di rendicontazione, è possibile individuare in un confronto tra le varie componenti del Consiglio d’istituto, rappresentative della intera realtà scolastica, quali aspetti prendere in considerazione perché ritenuti più significativi.

Gli aspetti da prendere in considerazione, secondo il mio punto di vista, sono:

- I numeri e le caratteristiche della popolazione scolastica e la fisionomia dell’istituto
  - Gli esiti di apprendimento degli alunni
  - Le risorse di personale e le azioni per la sua valorizzazione
  - Le risorse economiche a disposizione: le fonti di finanziamento
  - Le “risorse” strumentali
  - La progettualità della scuola, scandita secondo i tre macroprogetti del POF, con le relative fonti di finanziamento
  - I rapporti tra scuola e territorio
- Il contenuto dell’autovalutazione della scuola (RAV) e del Piano di miglioramento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Romano Dasti

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

e per gli effetti dell’art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 39/93)